**CASO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe PRIMA

|  |  |
| --- | --- |
| **CURRICULUM CLINICO** | |
| Diagnosi clinica e codice ICD-10  **F70; G40** | |
| Data della prima diagnosi | Data ultimo aggiornamento della diagnosi |
| Periodi di ospedalizzazione --. | Interventi riabilitativi --. |
| Altro (farmaci, allergie, …) Farmaci antiepilettici.  La scuola ha sottoscritto un protocollo per la somministrazione di farmaci anticonvulsivanti in caso di crisi epilettica con episodi convulsivi | **Si rilevano difficoltà di apprendimento** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ATTESTAZIONE DI DISABILITA’** | | | |
| **Compromissione delle capacità**  **intellettive** | | **Compromissione delle capacità motorie** | |
| □ nessuna | □ media | x nessuna | □ media |
| x lieve | □ grave | □ lieve | □ grave |
| **Compromissione del linguaggio** | | **Disordine emozionale - comportamentale - relazionale** | |
| x nessuna | □ media | □ nessuna | □ media |
| □ lieve | □ grave | x lieve | □ grave |
| **Compromissione delle capacità visive** | | **Compromissione delle capacità uditive** | |
| x nessuna | □ media | x nessuna | □ media |
| □ lieve | □ grave | □ lieve | □ grave |

|  |
| --- |
| **DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DELLE AREE ATTRAVERSO LA DIAGNOSI FUNZIONALE E L’OSSERVAZIONE DIRETTA** |
| **Diagnosi funzionale**  *Riportare la Diagnosi Funzionale redatta in forma conclusiva dalla sanità* **F70** Ritardo cognitivo Lieve; **G40** Epilessia |
| **AREA DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE CORPOREE** |
| **B1-B8**   1. **Funzioni mentali globali** (intelligenza, coscienza, orientamento, del temperamento, del sonno) 2. **Funzioni mentali specifiche** (attenzione, memoria, psicomotorie, cognitive, linguaggio, calcolo, esperienza del tempo) 3. **Altro**   **S1-S8**  **….** |
| **Qualificatore iniziale** (descrivere il qualificatore come da diagnosi)  Lieve menomazione delle funzioni intellettive, dell'attenzione, della memoria: Le difficoltà principali si ravvisano nell’area cognitiva (con difficoltà nei processi di astrazione e generalizzazione così come nell’integrazione degli apprendimenti) e nell’area linguistica (con difficoltà nella lettura e comprensione del testo, leggera disortografia, notevoli difficoltà nella pianificazione del testo scritto).  L’alunna presenta inoltre attenzione labile e discontinua e spesso tende a distrarsi durante la lezione. La memoria è carente e l’alunna necessita di strumenti per il richiamo delle informazioni. |
| **AREA ATTIVITA’ E PARTECIPAZIONE** |
| **D1-D3**   1. **Apprendimento e applicazione delle conoscenze** (copiare, ripetere, leggere, scrivere, calcolare, focalizzare, attenzione, pensare, prendere decisioni) 2. **Compiti e richieste generali** (routine, controllo del comportamento, autonomie: personale, sociale e didattica) 3. **Comunicazione** (verbale e non verbale) |
| **Performance iniziale** (descrivere la prestazione che l’alunno raggiunge al momento dell’osservazione, tenendo conto delle sue  **capacità**, delle **barriere** e delle **facilitazioni personali e ambientali**)   1. la lettura è stentata; la scrittura è accurata, ma sono presenti errori ortografici. A causa della disattenzione tende spesso ad omettere parole o parti di testo. Non ha memorizzato le tabelline e fatica ne calcolo a mente. Nel calcolo scritto non è acquisito l'algoritmo della divisione 2. L'alunna è abbastanza autonoma nello svolgimento delle diverse attività didattiche: legge, scrive, copia alla lavagna, esegue consegne. Si rileva però una notevole lentezza di esecuzione. In qualche caso, se rimane troppo indietro, l'alunna va in ansia e manifesta forte disagio.   3. l'alunna è in grado di padroneggiare i diversi aspetti della comunicazione. Nella conversazione tende qualche volta a smarrire il filo del discorso e a riportarlo con una certa ripetitività verso temi a lei più congeniali (la famiglia, il fratello). La comunicazione risente della scarsità del lessico mentre sono invece padroneggiati i diversi aspetti pragmatici: esprimere opinioni, fare richieste, offrire aiuto, dare informazioni ecc. |
|  |
|  |
| **D4-D6**   1. **Mobilità** 2. **Cura della persona** |
| **Performance iniziale** (descrivere la prestazione che l’alunno raggiunge al momento dell’osservazione, tenendo conto delle sue  **capacità**, delle **barriere** e delle **facilitazioni personali e ambientali**)  Non si ravvisano particolari problematiche nelle abilità grosso-motorie e fino-motorie, nell'area della cura della persona. |
|  |
|  |
| **D7-D9**   1. **Interazioni e relazioni interpersonali** 2. **Aree di vita principali** (istruzione, vita economica) 3. **Vita sociale, civile e di comunità** |
| **Performance iniziale** (descrivere la prestazione che l’alunno raggiunge al momento dell’osservazione, tenendo conto delle sue  **capacità**, delle **barriere** e delle **facilitazioni personali e ambientali**)  -In presenza dell'insegnante di sostegno l'alunna chiede spesso di uscire, forse a causa delle precedenti abitudini scolastiche e tende a ricercare un rapporto esclusivo con la docente.  L'alunna è molto legata al proprio mondo famigliare, che si configura come contesto ricco e allargato (ama parlare delle sue cuginette in particolare). Per contro, non sembra aver ancora sviluppato relazioni amicali con i propri coetanei e deve essere incoraggiata ad aprirsi al contesto classe.  Nei confronti dei coetanei sembra soffrire di sentimenti di inferiorità e inadeguatezza, che la portano spesso a richiudersi in se stessa. Va pertanto incoraggiata alla relazione tra pari  - l'alunna è inserita in una società sportiva dove pratica l'attività di pallavolo |
|  |

|  |
| --- |
| **AREA FATTORI PERSONALI** |
| **Fattori personali (area affettivo - relazionale)** |
| 1. Stili di attribuzione 2. Autostima 3. Autoefficacia 4. Identità 5. Emotività 6. Motivazione 7. Comportamenti problema |
| L'alunna mostra notevoli livelli di ansia a causa della situazione per lei nuova. Si rifiuta di svolgere attività di verifica e abbandona il lavoro non appena si accorge di rimanere indietro. A inizio anno ha mostrato inoltre una certa resistenza rispetto all'esecuzione dei compiti pomeridiani, sostenendo di non riuscire a svolgerli da sola (l'alunna è però seguita due volte a settimana nel lavoro pomeridiano; negli altri giorni è aiutata dalla nonna).  In qualche raro caso tende ad essere oppositiva e a ricercare il conflitto. |
|  |